



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BA1A218005: BABY STAR



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La familiarità con la struttura da parte della maggioranza dei bambini della Scuola dell'Infanzia agevola il distacco dalle figure genitoriali, le difficoltà temporanee si appianano già al termine del primo anno di frequenza, laddove sussistono si prevede il confronto sia con il genitore che con la figura di supporto psicologico. Le attività didattiche sono strutturate sia per fornire agli alunni gli strumenti per operare con il loro sapere sia per sviluppare la propria creatività e prime forme di apprendimento personalizzato che segua gli interessi del bambino. La scuola in ottemperanza a quanto previsto dalla Costituzione Italiana e nell'intenzione di educare al rispetto include tutti gli studenti nelle attività didattiche e di gioco. Per gli studenti a svantaggio economico sono previste dalla struttura agevolazioni per garantire il diritto allo studio. Nella relazione tra docenti e alunni il gioco e la condivisione delle routine offre l'opportunità di interagire con tutti gli studenti creando setting in cui si esercita la dimensione integrale del bambino, le insegnanti accompagnano i bambini in questa dimensione di scoperta che aggiunge valore alla loro esperienza oltre che scolastica, ma anche di cittadinanza prevenendo la formulazione di pensieri pregiudicanti.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Data l'individuazione collegiale di criteri per verificare il raggiungimento dei traguardi formativi tramite griglie di osservazione per fasce d'età e rubriche di valutazione delle competenze, la progettazione didattica si sviluppa con lo scopo di far raggiungere a tutti gli alunni il livello base delle competenze chiave di cittadinanza sia a termine di ogni annualità, sia al termine del triennio per documentare quanto raggiunto circa le competenze base delineate nel paragrafo "Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria". Le attività scelte coinvolgono direttamente i bambini e sono calibrate sui loro interessi e sulla loro zona di sviluppo prossimale, la partecipazione consapevole alle attività dipende sempre dai tempi di ciascun bambino, vengono pertanto motivati a esprimersi, a mettersi in gioco anche nelle situazioni meno conosciute. Il gruppo dei pari sia nella sezione eterogenea che nella sezione omogenea offre un grande contributo e supporto durante l'attività didattica in quanto la collaborazione diviene stimolo alla crescita individuale. Non ci sono casi di trasferimento, abbandono o trattenimento nella scuola dell'infanzia.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Si vuole promuovere l'autoconsapevolezza, l'autonomia e il miglioramento continuo, sia per gli studenti che per i docenti, attraverso la riflessione critica sui punti di forza e debolezza, l'identificazione di strategie più efficaci e la responsabilizzazione verso il proprio percorso di apprendimento, incrementando la motivazione intrinseca.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Stando ai consulti informali con gli utenti che ancora frequentano la struttura i risultati dei bambini nel successivo percorso di studio (primaria) sono buoni e nella maggior parte dei casi positivi: pochi bambini incontrano difficoltà di apprendimento, alcuni dei quali opportunamente segnalati a seguito delle valutazioni psicologiche create in collaborazione con lo psicologo della struttura. La maggior parte presenta livelli soddisfacenti in italiano e matematica.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti di benessere nella scuola dell'infanzia si traducono in bambini che sviluppano identità, autonomia, autostima, capacità di gestire emozioni, creare relazioni e sentirsi accolti e al sicuro attraverso attività ludiche e laboratoriali che promuovono l'apprendimento significativo e la partecipazione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, curandone l'adattamento con la realtà del territorio. Le esperienze e le attività educative finalizzate all'acquisizione delle competenze tengono conto degli interessi manifestati dai bambini, delle specifiche esigenze di alcuni, dei progressi rilevati; le modalità attraverso le quali tali esperienze di evolvono sono state definite e presentate all'utenza. Pertanto le attività sono scelte in riferimento a diversi stimoli alimentando nei bambini la curiosità verso i fenomeni del mondo fisico, sociale e culturale. La progettazione educativa viene effettuata periodicamente e i criteri per la rilevazione dei progressi e delle acquisizioni dei bambini vengono esplicitati attraverso opportune griglie di osservazione. La progettazione educativa e le definizioni dei criteri sono state decise in maniera partecipata. Gli insegnanti utilizzano con regolarità forme di documentazione (portfolio e griglie di osservazione) per la rilevazione dei progressi e delle acquisizioni dei bambini. La progettazione di nuove esperienze e attività educative a seguito delle rilevazioni effettuate è una pratica frequente ma non sistematica e andrebbe per questo migliorata.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'ambiente di apprendimento stimola i bambini a essere protagonisti del proprio apprendimento, aiuta a costruire un'identità personale e a gestire la propria attività. Accoglie e valorizza le diverse modalità e i diversi ritmi di apprendimento e crea un clima sereno e stimolante che favorisce il piacere di imparare.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Dati i limiti finanziari della struttura e in merito alla scelta dell'utenza che si interfaccia, qualora gli studenti vengano accompagnati da certificazioni a norma della L.104/92 o in seguito a osservazioni emerse dal percorso della Sezione Primavera. Nella Scuola dell'Infanzia le attività quotidiane e le esperienze educative tengono conto delle esigenze dei singoli bambini e del gruppo nel suo complesso attraverso un costante monitoraggio ed azioni mirate che valorizzano le particolarità individuali. Nella vita scolastica quotidiana, nella realizzazione di esperienze e nello svolgimento di specifiche attività si presta attenzione a che ciascun bambino abbia modo di partecipare, con attenzione per chi ha difficoltà o doti particolari. Le attività realizzate dalla scuola per garantire l'inclusione dei bambini con disabilità o che hanno specifici bisogni formativi sono efficaci e si avvalgono dello scambio frequente con l'esperto in Psicopatologia dell'Età Evolutiva che supporta le docenti fornendo tecniche e strumenti di osservazioni puntuali per il caso. I progressi dei bambini disabili e di quelli con bisogni speciali vengono monitorati dagli insegnanti di sezione con l'esperto a partire dall'osservazione all'interno della Sezione Primavera o eventualmente in Scuola dell'Infanzia se la famiglia sceglie di proseguire nel percorso di continuità, opportunamente informata circa l'eventualità di avvalersi di un esperto finanziato dalla famiglia stessa. Vengono messe a punto strategie ad hoc per facilitare l'integrazione nella vita scolastica dei bambini con bisogni educativi speciali curando in particolare la loro interazione con i compagni e la loro partecipazione alla vita scolastica attraverso routine che rappresentano una certezza e un processo controllato direttamente dal bambino.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'accoglienza iniziale dei bambini, provenienti dalla Sezione Primavera o dall'ambiente familiare, e' particolarmente curata e prevede azioni specifiche (visita della struttura da parte del nucleo familiare, esperienze educative pensate per il graduale inserimento, ecc.). Le attività di continuità sono progettate con finalità chiare e costituiscono la base per il curricolo verticale e sono prettamente volte allo sviluppo dell'autonomia del bambino nelle routine e di un primo approccio al lavoro di ascolto; coinvolgono sia educatori di nido che insegnanti di scuola dell'infanzia. Le attività prevedono un passaggio di informazioni rilevate in modo sistematico con strumenti affidabili che evitino il rischio di "etichettamento" e assicurate dall'osservazione personale delle docenti di Scuola dell'Infanzia nel periodo di Accoglienza dei nuovi iscritti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo poco strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente anche se spesso gravanti sulle spalle del Dirigente Scolastico. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti e includono momenti laboratoriali e di riflessione sulle pratiche didattiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità condivisi dalla comunità scolastica. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Attiva percorsi formativi per i genitori che soddisfino le esigenze espresse.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Le priorità sono i " Perché " che la scuola dell'infanzia vuole raggiungere sono basate sui risultati osservati e focalizzate sul potenziamento delle competenze chiave, miglioramento dei livelli di apprendimento, creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti e sviluppo delle competenze sociali e civiche .

TRAGUARDO

I traguardi sono legati a " Cosa " i bambini devono saper fare , verso un'educazione completa di ogni bambino, Autonomia, identità, competenze, creatività e cittadinanza, focalizzate su aree come esplorazione, relazione, linguaggio, logica e motricità, con l'obiettivo di sviluppare competenze globali che preparino alla scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Nel contesto scolastico, il " curricolo, progettazione e valutazione " è un'area di processo chiave, il curricolo definisce cosa e come insegnare, la progettazione traduce questi obiettivi in attività concrete, la valutazione verifica l'efficacia, mirando a sviluppare competenze e non solo conoscenze con obiettivi di processo specifici.
- Ambiente di apprendimento**
L'obiettivo dell'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia è creare uno spazio olistico e stimolante che promuova lo sviluppo completo del bambino (identità, autonomia, competenza e cittadinanza) attraverso il gioco, esperienze concrete, la valorizzazione del fare, ponendo al centro il benessere cognitivo, fisico e mentale.
- Inclusione e differenziazione**
Gli obiettivi di inclusione e differenziazione nella scuola dell'infanzia mirano a creare un ambiente dove ogni bambino si senta accolto e valorizzato, garantendo pari opportunità di apprendimento adattando metodi e materiali alle esigenze individuali (cognitive, affettive e sociali) attraverso strategie didattiche flessibili e personalizzate.
- Continuità e orientamento**
Gli obiettivi di continuità e orientamento nella scuola dell'infanzia mirano a creare un passaggio sereno e consapevole verso la primaria, riducendo ansia e disagio grazie ad attività condivise tra i gradi scolastici (laboratori, visite) rafforzando l'identità e le competenze emotive, coinvolgendo le famiglie per coerenza educativa e base solida.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
L'obiettivo è un'azione specifica e misurabile che la scuola si impegna a realizzare per migliorare concretamente la qualità dell'offerta formativa e il percorso di sviluppo dei bambini, in linea con le Indicazioni Nazionali. Migliorare il raccordo con la primaria, potenziare lingue, rinnovare le pratiche



didattiche.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Gli obiettivi di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane nella scuola dell'infanzia mirano a potenziare le competenze degli insegnanti attraverso la formazione continua (soprattutto digitale e innovativa) favorire la partecipazione attiva nell'organizzazione scolastica, riconoscere e valorizzare i meriti individuali, ambiente collaborativo.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Gli obiettivi di integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie nella scuola dell'infanzia mirano a creare una continuità educante che condivida le scelte, potenzi le competenze dei bambini e supporti la crescita globale attraverso un'alleanza educativa autentica, coerenza tra casa e scuola per il benessere e il successo formativo.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

I risultati scolastici sono priorità strategiche, focalizzandosi su obiettivi come migliorare le performance in Italiano e Matematica, attraverso didattiche innovative, per garantire un apprendimento più completo e orientato alle esigenze degli alunni e della società. Le priorità guidano l'azione educativa e i piani di miglioramento.

TRAGUARDO

I traguardi indicano gli obiettivi di apprendimento a lungo termine, legati allo sviluppo di competenze, quindi sono la meta, dei risultati e la verifica del percorso, con l'obiettivo finale di migliorare la didattica e l'inclusione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nel contesto scolastico, il "curricolo, progettazione e valutazione" è un'area di processo chiave, il curricolo definisce cosa e come insegnare, la progettazione traduce questi obiettivi in attività concrete, la valutazione verifica l'efficacia, mirando a sviluppare competenze e non solo conoscenze con obiettivi di processo specifici.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

I risultati delle prove standardizzate nazionali nella scuola dell'infanzia non sono voti individuali, ma sono tanti strumenti insieme a osservazioni sistematiche, rubriche e schede valutative per individuare priorità come migliorare competenze di base (italiano e matematica), potenziare la didattica per competenze.

TRAGUARDO

Nella scuola dell'infanzia non ci sono "prove standardizzate nazionali", la valutazione si basa sui traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali e misurabili tramite l'osservazione sistematica degli insegnanti, finalizzata a orientare la didattica e non a classificare.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nel contesto scolastico, il "curricolo, progettazione e valutazione" è un'area di processo chiave, il curricolo definisce cosa e come insegnare, la progettazione traduce questi obiettivi in attività concrete, la valutazione verifica l'efficacia, mirando a sviluppare competenze e non solo conoscenze con obiettivi di processo specifici.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Le competenze chiave europee sono 8 e tutte di pari importanza. La scuola focalizza la propria "Priorità" su competenze come quella del potenziamento digitale, competenze imprenditoriali e sociali, inclusione e cittadinanza attiva attraverso la conoscenza della costituzione e dei valori europei, inoltre si integrano competenze trasversali.

TRAGUARDO

Nella scuola dell'infanzia si costruiscono le basi per il "Saper Agire", mobilitando conoscenze e abilità per affrontare situazioni significative. I traguardi per lo sviluppo delle competenze si traducono in obiettivi globali e unitari come giocare creativamente, esprimere identità, conoscere sé stessi, la propria storia, orientarsi nello spazio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

L'obiettivo dell'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia è creare uno spazio olistico e stimolante che promuova lo sviluppo completo del bambino (identità, autonomia, competenza e cittadinanza) attraverso il gioco, esperienze concrete, la valorizzazione del fare, ponendo al centro il benessere cognitivo, fisico e mentale.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

I "risultati a distanza" nella scuola dell'Infanzia si riferiscono alla valutazione del percorso educativo e delle competenze acquisite dai bambini. Le priorità individuate dalla scuola, mirano a migliorare questi esiti, riducendo le difficoltà di apprendimento e potenziando l'inclusione.

TRAGUARDO

I traguardi nella scuola dell'infanzia si valutano attraverso l'osservazione sistematica delle competenze globali del bambino, usando strumenti mirati e riferendosi ai traguardi stabiliti dalle indicazioni nazionali, integrando i dati nel processo di autovalutazione scolastica (RAV).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Gli obiettivi di inclusione e differenziazione nella scuola dell'infanzia mirano a creare un ambiente dove ogni bambino si senta accolto e valorizzato, garantendo pari opportunità di apprendimento adattando metodi e materiali alle esigenze individuali (cognitive, affettive e sociali) attraverso strategie didattiche flessibili e personalizzate.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Gli esiti di benessere nella scuola dell'infanzia prioritari non è un fine a sè stante, ma è il " terreno fertile" per costruire le fondamenta dello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, essenziale per affrontare i successivi percorsi scolastici.

TRAGUARDO

Il benessere a scuola si manifesta quando il bambino è attivo e coinvolto, si percepisce sicuro e rispettato, sviluppa autonomia e autoefficacia, gestisce le emozioni e stabilisce relazioni positive, grazie a un ambiente che supporta il suo sviluppo globale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Nel contesto scolastico, il " curricolo, progettazione e valutazione" e' un'area di processo chiave, il curricolo definisce cosa e come insegnare, la progettazione traduce questi obbiettivi in attività concrete, la valutazione verifica l'efficacia, mirando a sviluppare competenze e non solo conoscenze con obbiettivi di processo specifici.
- Ambiente di apprendimento**
L'obbiettivo dell'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia e' creare uno spazio olistico e stimolante che promuova lo sviluppo completo del bambino(identità, autonomia, competenza e cittadinanza) attraverso il gioco, esperienze concrete, la valorizzazione del fare, ponendo al centro il benessere cognitivo, fisico e mentale.
- Inclusione e differenziazione**
Gli obbiettivi di inclusione e differenziazione nella scuola dell'infanzia mirano a creare un ambiente dove ogni bambino si senta accolto e valorizzato, garantendo pari opportunità di apprendimento adattando metodi e materiali alle esigenze individuali (cognitive, affettive e sociali) attraverso strategie didattiche flessibili e personalizzate.
- Continuità e orientamento**
Gli obbiettivi di continuità e orientamento nella scuola dell'infanzia mirano a creare un passaggio sereno e consapevole verso la primaria, riducendo ansia e disagio grazie ad attività condivise tra i gradi scolastici(laboratori, visite) rafforzando l'identità e le competenze emotive, coinvolgendo le famiglie per coerenza educativa e base solid
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
L'obbiettivo è un'azione specifica e misurabile che la scuola si impegna a realizzare per migliorare concretamente la qualità dell'offerta formativa e il percorso di sviluppo dei bambini, in linea con le Indicazioni Nazionali. Migliorare il raccordo con la primaria, potenziare lingue, rinnovare le pratiche didattiche.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Gli obbiettivi di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane nella scuola dell'infanzia mirano a potenziare le competenze degli insegnanti attraverso la formazione continua(soprattutto digitale e



innovativa) favorire la partecipazione attiva nell'organizzazione scolastica, riconoscere e valorizzare i meriti individuali, ambiente collaborativo.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Gli obiettivi di integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie nella scuola dell'infanzia mirano a creare una continuità educante che condivida le scelte, potenzi le competenze dei bambini e supporti la crescita globale attraverso un'alleanza educativa autentica, coerenza tra casa e scuola per il benessere e il successo formativo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La familiarità con la struttura da parte della maggioranza dei bambini della Scuola dell'Infanzia agevola il distacco dalle figure genitoriali, le difficoltà temporanee si appianano già al termine del primo anno di frequenza, laddove sussistono si prevede il confronto sia con il genitore che con la figura di supporto psicologico. Le attività didattiche sono strutturate sia per fornire agli alunni gli strumenti per operare con il loro sapere sia per sviluppare la propria creatività e prime forme di apprendimento personalizzato che segua gli interessi del bambino. La scuola in ottemperanza a quanto previsto dalla Costituzione Italiana e nell'intenzione di educare al rispetto include tutti gli studenti nelle attività didattiche e di gioco. Per gli studenti a svantaggio economico sono previste dalla struttura agevolazioni per garantire il diritto allo studio. Nella relazione tra docenti e alunni il gioco e la condivisione delle routine offre l'opportunità di interagire con tutti gli studenti creando setting in cui si esercita la dimensione integrale del bambino, le insegnanti accompagnano i bambini in questa dimensione di scoperta che aggiunge valore alla loro esperienza oltre che scolastica, ma anche di cittadinanza prevenendo la formulazione di pensieri pregiudicanti.